

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
COMITES – VICTORIA E TASMANIA
TENUTASI MARTEDI' 25 AGOSTO 2015
PRESSO LA SEDE DEL CONSOLATO GEN.LE D'ITALIA IN MELBOURNE**

La riunione ha inizio alle ore 18:20.

Stante l'assenza del Segretario Ciro Fiorini, riveste per l'occasione funzioni di verbalizzazione e segreteria il Tesoriere Ubaldo Aglianò.

Presenti: il Presidente F. Pascalis, il Vice Presidente P. Marcolin, il Tesoriere U. Aglianò, C. Zanchi, G. Bottallo, G. Martucci, M. Nazzaro, D. Caprioli, S. Sgro.

Assenti giustificati: C. Fiorini, T. Bentincontri, A. Masci.

Partecipa alla seduta il Console Generale d'Italia, Dott. M. Cerbo.

Osservatori: Gianfranco Rebeschini, Leonardo Santomartino, Danilo Abrotonite

Il Presidente Francesco Pascalis, verificata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Verbale riunione precedente

Il Presidente chiede che il verbale della precedente riunione (16/6/2015), già da tempo trasmesso ai membri, venga approvato. Non essendoci obiezioni da parte di nessuno dei presenti, il verbale viene approvato all'unanimità.

Ospiti presenti

Il Presidente Francesco Pascalis sospende l'esame dei punti all'ODG ed introduce gli ospiti presenti, il Sen. Francesco Giacobbe, l'On. Marco Fedi ed il consigliere del CGIE Franco Papandrea e da loro la parola.

Il Sen. Giacobbe ringrazia il Comites di Melbourne per l'invito e rinnova l'importanza del ruolo dei Comitati all'Estero e del CGIE, i quali, comunque, necessiterebbero una riforma complessiva per accrescerne il valore e l'incisività. Lo stesso auspica una forte collaborazione tra i rappresentanti del Parlamento italiano eletti all'estero e i citati organismi di rappresentanza allo scopo di giungere all'elaborazione di progetti e proposte di comune interesse.

L'On. Fedi riprende e rafforza il concetto di collaborazione tra le parti e rivendica un maggior ruolo politico che i rappresentanti della comunità italiana eletti nel Comites dovrebbero avere sul territorio.

Il consigliere del CGIE Papandrea ribadisce l'importanza di una profonda riforma dell'organismo di cui egli è espressione, nonché dello stesso ruolo dell'Inter-Comites, che così come strutturato, finisce con l'essere una inutile duplicazione del primo.

Corrispondenza:

Dopo l'intervento degli ospiti, il Presidente Pascalis li ringrazia sentitamente e riprende l'ODG facendo circolare tra i presenti la corrispondenza ricevuta, nonché procedendo all'esposizione della propria Relazione.

Relazione del Presidente

- **Assemblea Paese fissata per il 26 e 27 Settembre 2015 a Canberra per l'elezione del rappresentante al CGIE.**

Il Comitato da mandato al Presidente di verificare, attraverso l'Ambasciata Italiana, le modalità organizzative e logistiche relative alla partecipazione dei membri del Comites all'Assemblea.

Il collega Nazzaro chiede di sapere se è possibile esprimere il proprio voto tramite sistema elettronico o a mezzo posta senza doversi necessariamente recare a Canberra. Questo, a suo parere, comporterebbe soprattutto un enorme risparmio di danaro e di tempo. Il Consigliere CGIE Papandrea fa presente sul punto che l'attuale legge non consente modalità diverse di espressione del voto da parte dei delegati se non di presenza e nel corso dell'Assemblea.

- **Membri cooptati.**

In merito alla designazione dei membri da cooptare all'interno del Comites, il Presidente riferisce di aver ricevuto al momento una sola segnalazione proveniente dalla Federazione Laziali del Victoria, relativa al sig. Umberto Robert Mammarella. Sulla segnalazione il Comites si riserva, in attesa di ricevere ulteriori candidature.

- **Commissione Assistenza e Tutela Giovani.**

Alla Commissione hanno aderito Pascalis, Marcolin, Aglianò, Bentincontri e Zanchi. Il Presidente introduce il progetto che la Commissione intende realizzare, chiedendo al Tesoriere Aglianò di dare una presentazione dello stesso per grandi linee.

L'idea è quella di esaminare l'attuale fenomeno dell'arrivo di numerosi giovani italiani in Australia, sotto un profilo quantitativo e qualitativo. Analizzare il suo impatto nel mondo del lavoro, raccogliendo le diverse esperienze. Indirizzare alle autorità competenti (australiane e italiane) eventuali violazioni di legge e fenomeni di sfruttamento (già emersi in diverse occasioni e denunciate dai media). Offrire informazioni mirate che possano guidare i giovani italiani verso le scelte più corrette e opportune, sì da poter garantire la loro permanenza in Australia in maniera positiva.

Il progetto si articolerà in tre fasi: raccolta e analisi dei dati, contatto con gli stakeholders, elaborazione delle informazioni e loro diffusione.

La vice Presidente Marcolin ed il collega Zanchi hanno inoltre prospettato un "progetto satellite" volto, da un lato, a promuovere scambi culturali e professionali, dall'altro, a facilitare ed agevolare il processo di riconoscimento dei titoli di studio acquisiti in Italia.

La collega Sgró richiama uno studio affrontato con grande successo dall'Australian Greek Welfare, dai contenuti assai simili al progetto proposto dal Comites, che ha ricevuto il sostegno di significativi contributi statali che ne hanno agevolato la realizzazione e la diffusione.

Anche il Sen. Giacobbe si mostra estremamente favorevole all'ipotesi progettuale della Commissione e ne auspica la ripetibilità presso le altre sedi; un "progetto pilota" che potrebbe essere replicato da tutti gli altri Comites, sì da ottenere una visione globale del fenomeno esteso su tutto il territorio australiano.

- **Sede Comites.**

Il Presidente relaziona sull'avvenuto sopralluogo presso il Centro Assisi a Rosanna, percorrendo così l'ipotesi alternativa – proposta nel recente passato da alcuni colleghi, quali Marcolin, Fiorini, Sgro e Aglianò - alla possibilità di collocamento della sede presso alcuni locali dell'Inca, a Coburg; già nelle precedenti settimane, Aglianò e Fiorini – su mandato dell'Esecutivo - si erano recati a Rosanna per verificare innanzitutto le condizioni dei beni di proprietà del Comites ancora custoditi in una stanza del Centro Assisi, nonché l'eventuale disponibilità di spazi da destinare potenzialmente a sede del Comitato. Nelle settimane a seguire, il Presidente, informato dal collega Aglianò dell'esito del primo sopralluogo, si metteva in contatto con il CEO del Centro Assisi, Mr Martin Sammut, fissando un incontro tra questi e l'Esecutivo del Comites, nel corso del quale, avvenuto la prima settimana di agosto, Mr Sammut offriva la piena disponibilità ad ospitare il Comites in un locale attiguo alla stanza attualmente occupata dall'INAS, ma riferiva altresì che l'ala dell'immobile in questione sarebbe stata soggetta a ristrutturazione nell'arco di 2-3 anni. Ciò comporterebbe la conseguente rilocalizzazione degli "ospiti" al di fuori della struttura, non potendo garantire così un periodo di affitto negli stessi locali per almeno 5 anni, periodo necessario a coprire la scadenza naturale del Comitato.

Pertanto, alla luce di quanto emerso, ritenuta l'esigenza di avere una base stabile che copra quanto meno il mandato quinquennale del Comitato, considerata infine la distanza dalla città del Centro Assisi e le condizioni di traffico che purtroppo caratterizzano la zona, il Comites ritiene quale unica soluzione percorribile allo stato la proposta originaria di stabilire la sede a Coburg, dando mandato al Presidente di concludere in tempi brevi l'accordo contrattuale con la proprietà e poter fissare in maniera definitiva la nuova dimora del Comitato. Di conseguenza, si procederà al trasloco dei beni temporaneamente allocati al Centro Assisi presso l'istituenda nuova sede.

- **Pagina Facebook e sito internet.**

Il Comites rinvia l'approfondimento dell'argomento alla prossima seduta, stante l'assenza dei colleghi Fiorini e Masci, direttamente interessati al tema.

- **Comunicazioni con le Associazioni**

Il Tesoriere Aglianò propone di realizzare una "giornata informativa" con la comunità del Sud Gippsland presso la sede dell'Italian-Australian Club di Morwell, sullo stile di quella organizzata nel 2012 in quella stessa sede.

L'incontro - che toccherebbe temi d'interesse generale della comunità, quali pensioni, fondi pensione e di investimento, cittadinanza italiana, passaporti e servizi consolari, questioni

civilistiche su beni di proprietà in Italia, salute, istruzione, etc – sarebbe un'importante occasione per il Comites per spiegare la propria funzione, presentare le proprie attività, raccogliere proposte e suggerimenti dai connazionali dell'area.

Il Comites offre la propria disponibilità alla realizzazione dell'evento chiedendo al collega Aglianò, che vive a Morwell, di curare i contatti con la comunità locale del Gippsland e con i clubs della zona, al fine di un loro diretto coinvolgimento nella manifestazione che si dovrebbe tenere nel mese di Novembre p.v. (data esatta da fissare).

Il Comites altresì, si impegna a promuovere e ripetere iniziative dello stesso tenore anche con altre comunità di italiani, in special modo con quelle localizzate in aree periferiche.

Relazione del Tesoriere

Ci si riporta alle precedenti comunicazioni non essendovi ulteriori novità in merito.

Varie ed eventuali – Interventi dei presenti

Chiede di poter intervenire il sig. Gianfranco Rebeschini, osservatore presente alla seduta, il quale focalizza il suo intervento sul ruolo e sulla figura in generale dei rappresentanti al CGIE.

Il Presidente Pascalis ribadisce l'opportunità della creazione di una Commissione Interparlamentare Camera-Senato per le questioni degli italiani all'estero, che, se messa in condizione di potersi consultare direttamente con i Comites ricorrendo ad una specifica formula istituzionale, renderebbe definitivamente ridondante quel poco che resta delle già fragilissime competenze del CGIE. Anche la Vice Presidente Marcolin esprime perplessità sul CGIE e sulle sue effettive funzioni.

Il Consigliere CGIE Papandrea, difende il ruolo dell'organo da lui rappresentato nella circostanza, quale soggetto consultore del Parlamento Italiano sulle questioni degli italiani all'estero, già operante ancor prima dell'istituzione dei parlamentari eletti nella circoscrizione "Estero", insistendo con decisione sull'importanza della voce che detto organismo esprime nell'ambito delle istituzioni italiane.

Alle ore 21:00, esauriti in punti all'ODG, il Presidente dichiara chiusa la seduta fissando per il 15 Settembre p.v. la data della prossima riunione del Comites.

L.C.S.

Il Presidente

Francesco Pascalis

Il Segretario Provvisorio

Ubaldo Aglianò